

VareseNews

“Un anno può fare la differenza, la prevenzione non deve aspettare”: il Centro Beccaria al fianco della Salute

Pubblicato: Lunedì 20 Settembre 2021



Da oltre un anno e mezzo viviamo conviviamo con la pandemia. La preoccupazione per la nuova malattia, giunta all'improvviso, ha notevolmente cambiato la nostra vita.

La differente normalità, a cui ci ha costretto l'emergenza Covid, ha modificato profondamente gli stili di vita: dall'alimentazione, alla diminuzione dei rapporti sociali e delle attività di svago, con un notevole impatto anche sul benessere mentale delle persone.

Anche la prevenzione, in campo sanitario, ha visto, di conseguenza, calare l'attenzione.

Complice la fase iniziale dell'emergenza, che ha di fatto quasi azzerato le attività cliniche non collegate al Covid, è **aumentato di conseguenza il numero di visite e indagini diagnostiche cancellate**. In troppi casi, chi avrebbe dovuto sostenere uno screening preventivo o una visita di controllo per evitare recidive, ha preferito rimandare o non prendere gli appuntamenti.

È bene ricordare però che, nonostante la massima attenzione sia stata posta all'emergenza, **non sono scomparse le altre patologie**. Il non sapere non equivale al non essere.

Secondo **uno studio di Fondazione Gimbe** (Gruppo italiano per la medicina basata sulle evidenze) nel 2020 sono stati **quasi 1,3 milioni i ricoveri e 145 milioni le prestazioni specialistiche in meno**.

I numeri più rilevanti riguardano gli **esami di laboratorio**: 62,6% del totale delle prestazioni in meno, seguite dalla diagnostica (13,9%), dalle visite specialistiche (12,9%) e infine dall'area della riabilitazione (5,8%) e da quella terapeutica (4,9%).

Sappiamo bene che **la precocità delle diagnosi e la tempestività nei trattamenti sono essenziali contro determinate malattie**; purtroppo la mancanza di prevenzione dovuta alla pandemia inciderà sulla possibilità di effettuare trattamenti opportuni, sul tasso di guarigione e porterà all'aumento di morbilità (numero di casi di malattia registrati in un dato periodo) e mortalità nei prossimi anni.

Secondo **i dati dell'AIRC ogni giorno in Italia si diagnosticano più di 1.000 nuovi casi di cancro**. Si stima che vi siano **in un anno 377.000 nuove diagnosi di tumore, circa 195.000 fra gli uomini e circa 182.000 fra le donne**.

Nel corso della vita circa un uomo su 2 e una donna su 3 si ammalerà di tumore.

Esclusi i carcinomi della cute, **i tumori più frequentemente diagnosticati fra gli uomini sono:**

- il tumore del polmone (14,1 per cento),
- il tumore della vescica (10,5 per cento)
- il tumore del colon-retto (12 per cento),
- il tumore del rene e delle vie urinarie (4,6 per cento);

Tra le donne:

- il tumore della mammella (30,3 per cento),
- il tumore del colon-retto (11,2 per cento),
- il tumore del polmone (7,3 per cento),
- il tumore della tiroide (5,4 per cento)
- e quello dell'utero (4,6 per cento)

Il Centro Beccaria segue con preoccupazione il calo di attenzione sulla prevenzione.

Per sottolineare l'interesse sul tema della diagnosi precoce, propone la campagna di sensibilizzazione "Un anno può fare la differenza. La prevenzione non deve aspettare".

«Noi del Centro Beccaria – ha spiegato **Claudio Pucci Amministratore Delegato del Centro** –vogliamo porre l'accento sulle conseguenze che l'attesa o il rimandare una visita medica possono provocare. Per venire incontro alle persone, migliorando efficienza e accessibilità delle cure, abbiamo implementato i nostri servizi digitali, aumentato le prestazioni erogate, creato pacchetti a costi ottimizzati. Queste sono solo alcune delle azioni che abbiamo realizzato e che continueremo ad incrementare affinché tutti abbiano la possibilità di eseguire gli esami di prevenzione in sicurezza e con la qualità di sempre. Crediamo che la prevenzione sia la prima forma di cura».

Un anno può davvero fare la differenza sul nostro futuro e su quello delle persone che amiamo. È tempo di superare la paura e di riattivare al meglio tutti i processi di cura abbinati a un corretto e sano stile di vita.

Scopri di più: www.centrobeccaria.it

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

